

***Corso di formazione per i nuovi Ministri  
Straordinari della Comunione Eucaristica  
a.p. 2025/26***

GIULIANO BINETTI

Maggio7 2026



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

Ufficio per la Salute

**Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione  
Eucaristica  
a.p. 2025/26**

*«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,  
**battezzandoli** nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare  
tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco **IO SONO**  
**CON VOI TUTTI I GIORNI**, fino alla fine del  
mondo»*

(MT 28, 19-20)



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Salute

## Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica a.p. 2025/26

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, **Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro**. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «**Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?**». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica a.p. 2025/26

Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

**Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.**

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

**Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».**

**Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.**

Lc 24, 13-35



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

**Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica  
a.p. 2025/26**

***Visione eucaristica del mondo (I. Zizioulas)***

- 1) *La Chiesa vive nell'Eucaristia e attraverso l'Eucaristia. Il mondo intero è una Liturgia, una «Liturgia Cosmica» che offre davanti al trono di Dio la creazione intera.***
- 2) *La liturgia non è una «cosa» ma una **AZIONE ED UN ATTO DI RIUNIONE.** Un atto non individuale ma un atto della Chiesa totale.***
- 3) *La sola comprensione **possibile dell'eucaristia è cristologica:** essa è il corpo di Cristo, il Cristo stesso, il Cristo totale.***
- 4) *La liturgia è, nell'azione, l'accettazione più positiva del mondo e della creazione.***
- 5) *i fedeli non vanno da soli in chiesa, ma portano con sé i doni della creazione: il pane, il vino e l'olio.***



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Salute

**Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica  
a.p. 2025/26**

6) La liturgia è il «***farmaco di Immortalità***» (S. Ignazio di Antiochia): nella sua accettazione e affermazione del mondo, rifiuta la sua corruzione, lo santifica e lo offre al creatore.

7) L'Eucaristia non è l'ambito di un semplice **incontro verticale** di ciascuno con Dio. **E' essenzialmente Sociale ed Ecclesiale. I Cristiani cessano di essere degli individui per diventare Chiesa.**

8) **Passaggio dall'IO al NOI nel corpo di Cristo. Non più corpi ma un solo corpo in Cristo (G Crisostomo)**



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Salute

## **LA SEMINA**

**....Semina, contadino – in nome del pane della tua casa,**  
***non conosca limiti il tuo braccio;***  
questi grani che spargi, si verseranno  
domani sulle teste dei tuoi nipoti.

**Semina, contadino – in nome dell’ostia del Signore**  
germi di luce straripino dalle tue dita;  
in ciascuna delle spighe bianche di latte  
maturerà domani una parte del corpo di Gesù

**Semina, contadino – in nome del misero affamato**  
non esca dimezzato il tuo palmo dal grembiule;  
un povero oggi nella lampada del tempio  
versò il suo ultimo olio per il raccolto di domani....



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Salute

## Tavola della creazione

### Semina, contadino –*non conosca limiti il tuo braccio*

- 1) Creazione: **Tavola imbandita da Dio**: l'esistente è amore divino fatto cibo per nutrire l'uomo.
- 2) Uomo/Contadino Sacerdote della Terra: atto liturgico sull'altare della Terra.
- 3) Sulla Patena vi è il nostro pane, la fatica dell'uomo, tutto il suo patire.
- 4) La liturgia non si aggiunge alla creazione, piuttosto svela il senso del cosmo che Dio ha pensato e voluto come incentrato su Cristo (cf Col 1,16). **Il primo chicco di grano comparso sulla tavola della creazione è già pensato in vista dell'ostia del Signore. C'è qualcosa di eucaristico in ogni particella della materia.**



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Tavola di casa

### Semina, contadino – *in nome del pane della tua casa*

- 1) Dalla tavola della creazione il pane passa sulla **tavola di casa**, dove diventa **pane della condivisione**.
- 2) **Prendere il cibo insieme è l'inizio della civiltà**: creare convivio, favorire le relazioni tra familiari, vicini, amici, gruppi. Il pasto diventa un'occasione di piacere, un rito creatore di senso e di legami, l'occasione per condividere ideali ed esperienze spirituali.
- 3) La tavola: **prima scuola di umanizzazione**: l'uomo vive come mangia.
- 4) Venerazione del pane :educazione ad avvertire lo scarto del cibo come un furto alla bocca del povero.



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Tavola di casa

### Semina, contadino – *in nome del pane della tua casa*

6) A tavola si **attivano tutti i nostri sensi**. A tavola nasce il linguaggio, ci si nutre di conversazioni e delle emozioni che suscitano. L'occasione di mangiare insieme, potremmo **dire, è il primo esercizio sinodale di ascolto**

6) Mangiare con “stile” a tavola è la prima educazione alle relazioni. A tavola si sperimentano il **rispetto** (misurare la razione perché tutti possano prendere cibo a sufficienza) e **l'accudimento**.

7) La tavola di casa, soprattutto un tempo, era una tavolata grande e oltre ai posti fissi dei familiari riservava posto anche per **accogliere ospiti, spesso sconosciuti**.



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Tavola dell'altare

### Semina, contadino – *in nome dell'ostia del Signore*

- 1) Accolto dai discepoli sulla strada di Emmaus, il Risorto è uno straniero ospitale, icona di Dio, Padre ospitale.
- 2) Il primo modo di partecipare alla tavola dell'altare è accogliere l'invito del **Signore che prende l'iniziativa di convocare**. «Riunirsi insieme nel medesimo luogo» ha un duplice significato, allo stesso tempo spaziale e spirituale (At 2,1): **indica l'unità di tanti in un luogo e l'unità dei cuori che convergono "attorno all'unico", al Signore Risorto che è venuto per «riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi» (Gv 11,52).**
- 3) La Chiesa, dunque, si riunisce per fare l'Eucaristia affinché l'Eucaristia possa fare la Chiesa. Formare l'assemblea è l'atto liturgico primario e inizia quando i partecipanti si muovono dalle loro case verso la chiesa



## Tavola dell'altare

### Semina, contadino – *in nome dell'ostia del Signore*

4) **L'assemblea eucaristica: luogo di inclusione e riconciliazione**

5) **L'Eucaristia** non è mai un diritto o un premio, è **sempre dono** sovrabbondante di vita e di misericordia. Una lunga tradizione ecclesiale invita i fedeli, pur consapevoli della loro pochezza morale e spirituale, a non tenersi lontani dalla **medicina dell'Eucaristia**.

6) Alla mensa dell'altare partecipiamo con tutta la persona: mente, spirito e corpo sono coinvolti. **La liturgia è un'esperienza "sensoriale"** perché si entra nel mistero eucaristico attraverso le porte dei cinque sensi.

7) **Nella Messa tutti i sensi sono orientati alla comunione con il Signore** in una progressione che va dal vedere, all'ascoltare, sino all'apice del contatto più intimo **che è mangiare il pane spezzato**.



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Tavola dell'altare

### Semina, contadino – *in nome dell'ostia del Signore*

- 8) **Non può ricevere Cristo sotto le specie del pane chi non lo ha ricevuto sotto le specie della Parola.** I padri raccomandavano di non far cadere neppure una sillaba delle Scritture, con la stessa attenzione riservata al Pane eucaristico per non farne cadere a terra neppure un frammento.
- 9) Entriamo in **comunione con la Persona di Gesù**, non un Gesù generico, ma il Gesù della Pasqua .
- 10) **Scambio di doni:** abbiamo portato all'altare pane comune e, dopo la consacrazione, riceviamo in cambio pane del cielo: si riceve la Vita per la vita.
- 11) la comunione non è un rapporto intimistico a due: Cristo e me; bensì un rapporto molteplice: **è Cristo e noi.**
- 12) una rinuncia e un passaggio. Rinuncia all'impostazione isolata della vita e passaggio dall'individuo chiuso nell'auto-identità (io=io) alla persona che vive la coscienza di sé come coscienza della comunione.



## Tavola dell'altare

### Semina, contadino – *in nome dell'ostia del Signore*

13) Il dono dell'Eucaristia è anzitutto quello di vivere in una rete relazionale. L'Eucaristia fa la Chiesa perché genera una gamma di relazioni di cui la comunità vive.

14) **L'Eucaristia santifica l'unità**, ma santifica anche la vocazione originale a **diventare ciò che Dio vuole che io sia**, ciò che egli ha amato in me da tutta l'eternità. **Il personale non viene dissolto nella massa**. La Chiesa è sì un corpo, ma formato dalla **sinfonia di personalità differenti**, originali e uniche. **Nell'Eucaristia la differenza smette di essere fonte di divisione e diventa buona**. L'unità, lungi dal distruggerle, **esalta la differenza e l'originalità, la multiformità dei carismi e delle vocazioni**.



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

## Tavola della comunità

Semina, contadino – ***maturerà domani una parte del corpo di Gesù.***

- 1) La forza di comunione contenuta nel pane eucaristico non è destinata a stare sull'altare, ma da lì passa alla tavola della comunità cristiana.
- 2) **Lo Spirito è il protagonista assoluto in entrambe le assemblee.** Anima i **discernimenti per guidarci** a comprendere quali priorità missionarie, quali stili di presenza, di quali ministerialità la comunità ha bisogno oggi per essere missionaria sul territorio e rendere a tutti accessibile il vangelo del Regno. Senza lo Spirito rimaniamo incapsulati nel passato.
- 3) **«Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo.** Come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua Parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare ad ascoltarlo. «Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non saprà neppure più ascoltare Dio; anche di fronte a Dio sarà sempre lui a parlare» (D. Bonhoeffer).



## Tavola del mondo

### Semina, contadino – *in nome del misero affamato*

- 1) Il pane dell'Eucaristia, per essere **il Pane quello vero, deve finire sulle tavole del mondo.**
- 2) C'è una **“liturgia dopo la Liturgia”**, una “liturgia celebrata fuori dalle mura del tempio” che ci chiede di lasciare l'altare della Chiesa per onorare l'altare del povero, del fragile, dell'ammalato, passare dal sacramento del pane al «sacramento del fratello» (G. Crisostomo).
- 3) . Il gesto di spezzare il pane è il distintivo di Gesù morto e risorto: «Lo riconobbero nello spezzare il pane». **Il frantumarsi del pane è necessario affinché la vita erompa e si moltiplichi nell'altro: Cristo è sempre presente in questo gesto.**
- 4) Dio eterno donatore.... Si arriva **al gesto semplice di chi spezza un po' del suo tempo, delle sue risorse, del suo cuore per i fratelli fragili. Spezzarsi è il gesto di ogni io umano che ha raggiunto l'ultimo gradino della sua ascesa umana.**



**Corso di formazione per i nuovi Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica  
a.p. 2025/26**

**Tavola del mondo**

**Semina, contadino – *in nome del misero affamato***

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "**E chi è mio prossimo?**". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, **vide e ne ebbe compassione**. Gli **si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino**; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un **albergo e si prese cura di lui**. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "**Abbi cura di lui**; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così". Lc 10, 25-35.



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Salute